

ORGANIZZAZIONE PROVA FINALE

1- Commissione

Le commissioni giudicatrici per l'Esame Finale sono approvate dal CCdS e successivamente nominate dal Magnifico Rettore e sono composte da non meno di 7 e non più di 11 membri. La commissione è composta da docenti del CdS, garantendo la rappresentanza di Docenti universitari di ruolo e di Docenti del SSD specifico della professione (MED/50). Nel computo dei componenti della Commissione sono previsti almeno due membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali più rappresentative.

2- Prova finale

2.1 Finalità

E' finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali.

In tale prova sono valutate le competenze di cui ai Descrittori di Dublino n. 2, 3 e 4 riportati di seguito:

- ✓ Conoscenza e capacità di comprensione applicate – *Applying knowledge and understanding*
- ✓ Autonomia di giudizio – *Making judgements*
- ✓ Abilità comunicative – *Communication skills*

e, in particolare, la capacità di individuare problemi, assumere decisioni, individuare priorità su singoli pazienti, gruppi di pazienti o processi lavorativi; progettare e decidere interventi sulla base delle evidenze disponibili e delle condizioni organizzative date; agire in sicurezza, considerare nel proprio agire le dimensioni etiche, deontologiche e legali; dimostrare orientamento alla pratica interprofessionale, ed alla valutazione degli rischi e degli effetti sui pazienti.

2.2 Modalità

Considerata la normativa nazionale e tenuto conto delle circolari ministeriali e interministeriali vigenti in materia, la prova finale ha valore di esame di Stato, abilitante alla professione di Logopedista.

La prova finale è unica e si compone di due momenti di valutazione diversi:

- a) **una prova pratica** nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

La prova potrà svolgersi secondo più modalità (prova scritta strutturata, semi-strutturata o con domande aperte) su casi/situazioni paradigmatiche della pratica professionale: della durata di variabile in base alla numerosità delle domande:

- a. Per le prove strutturate o semi-strutturate: almeno 60 domande a cui sono dedicati almeno 60 minuti.
- b. Per le prove con domande aperte su casi: almeno 3 casi, a cui sono dedicati almeno 60 minuti.

In accordo alla metodologia adottata, la prova abilitante deve:

- basarsi sulla selezione delle aree di competenza 'core' da indagare: tali competenze sono di norma individuate con le Rappresentanze professionali e dei servizi;
- essere standardizzata, esponendo ciascuno studente dello stesso anno accademico -ma anche ad anni accademici diversi
- essere anonima

Il punteggio della prova può variare da 0 a 5 punti.

In caso di valutazione insufficiente il candidato dovrà risostenere la prova pratica nella successiva sessione utile e non potrà procedere alla seconda parte dell'esame finale.

- b) **redazione e discussione della tesi di laurea** riguardante tematiche inerenti la Logopedia. Tramite questa prova la Commissione potrà valutare il livello di autonomia, di elaborazione e di discussione che il candidato ha raggiunto al termine del proprio percorso di studi. La tesi, infatti, permette di accertare il raggiungimento delle competenze indicate nel 5° Descrittore di Dublino, ovvero la capacità dello studente di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso. Scopo della tesi è impegnare lo studente in un lavoro di progettazione e ricerca, che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale. Il punteggio della prova può variare da 0 a 5 punti. Per ogni studente viene nominato un docente o un ricercatore del CdS, incaricato di assegnare l'argomento oggetto di discussione della tesi, di seguire la preparazione alla prova finale e di relazionare in merito alla commissione. L'assegnazione degli argomenti e l'individuazione del relatore avvengono con la tempistica indicata sul sito del CdS e sulla piattaforma <http://dolly.medicina.unimore.it/2017/course/view.php?id=447> sulla base di apposita richiesta presentata dagli studenti interessati al Presidente del CCdS e al DAD secondo le modalità indicate nella procedura redatta dal CCdS e riportata nella sezione dedicata nella piattaforma.

2.3 Sistema di valutazione

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi.

Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi.

Il voto finale è costituito dalla somma, arrotondata per eccesso o per difetto al numero intero più vicino:

- a. della media ponderata, secondo il numero dei CFU dei singoli insegnamenti, del voto conseguito, espressa in centodecimi;
- b. dell'incremento di voto, pure espresso in centodecimi e fino a un massimo di 10, conseguito nella prova finale. Il superamento della prova pratica permette, al massimo, l'attribuzione di 5 punti. La discussione della tesi permette, al massimo, l'attribuzione di 5 punti;
- c. dell'eventuale incremento di voto legato al conseguimento di lode ottenuta negli esami di profitto (1 punto per lode);
- d. dell'eventuale incremento di voto (massimo 1/110) legato al coinvolgimento in programmi di scambio internazionale.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione di Laurea ai candidati che hanno conseguito un punteggio finale ≥ 113 e almeno 3 lodi negli esami di profitto.